

All’ Onorevole Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Nunzia CATALFO

Onorevole Ministro,

la scrivente O.S., nel fare seguito alla precedente richiesta di incontro, intende porre alla Sua attenzione la problematica relativa alle differenziazioni economiche esistenti tra Amministrazioni dello Stato in materia di indennità di amministrazione.

I lavoratori dell’ex Ministero del Lavoro percepiscono (insieme ai dipendenti civili della Difesa, a quelli del MIBACT e a pochissimi altri) una indennità di Amministrazione tra le più basse di tutto il Comparto Funzioni Centrali.

In questi ultimi anni il GAP economico tra Amministrazioni non è stato colmato, contribuendo a prorogare una situazione di disagio economico notevole tra lavoratori che nella stragrande maggioranza dei casi operano su eguali mansioni.

Da recenti notizie siamo venuti a conoscenza che al MEF sono stati trovate le risorse per perequare l’ indennità di amministrazione di tutti i dipendenti a quella della Giustizia, così come, il Ministro Franceschini ha da poco annunciato che 21 milioni e mezzo verranno messi a disposizione del MIBACT per innalzare l’indennità di amministrazione di quei lavoratori e portarla a livelli più attinenti ai termini di giustizia salariale.

Noi crediamo che un Ministero abbia bisogno di un progetto e che dentro questo progetto, oltre alle indicazioni politiche di riferimento, sia compreso anche una diversa sensibilità nei riguardi del personale coinvolto.

Chiediamo, quindi, un suo formale impegno perché ad eguale lavoro debba essere corrisposto eguale salario.

Roma, 18 novembre 2019

per USB/P.I. Coordinamento Nazionale Lavoro, INL e ANPAL

Claudio Sabani